



Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

03-27.IX.07
Prima edizione

SettembreMusica



Home Archivio News Servizi Scuola Calendario Repertorio Indice Almanacco Link Forum

In Edicola:

Amadeus



Per ordinare gli arretrati telefonare al numero 02/4816353 o mandare un fax al numero 02/4818968. Per gli abbonamenti telefonare al numero 02/4816355

I Nostri Partner:



A Spoleto, va in scena l'Ariodante di Haendel

Alla vigilia della prima, qualche domanda ad Alan Curtis



Protagonisti in posa durante le prove di Ariodante a Spoleto
[>> Altre foto legate alla notizia.](#)

di Franco Soda

Produzione d'opera del Festival di Spoleto della 50° edizione è *Ariodante* di Georg Friedrich Händel, che fu composto tra il 12 agosto e il 24 ottobre 1734 a Londra, dove debuttò l'8 gennaio 1735 al *Covent Garden*. L'opera è su libretto d'anonimo, che propone una rilettura di *Ginevra, principessa di Scozia* di Antonio Salvi (1708) ispiratosi, a sua volta, all'*Orlando furioso* di Ludovico Ariosto (1532).

L'opera, nell'anno del debutto, vide 11 rappresentazioni e due nel successivo (1736): poi, il sonno fino al 1928, quando ebbe luogo la prima ripresa in tempi moderni, all'opera di Stoccarda. Oggi, una delle opere del Sassone, tra le più eseguite, insieme ad *Alcina* e *Giulio Cesare*.

Alan Curtis è un filologo puro: le sue interpretazioni non sono mai scontate. Ascoltiamolo raccontarci il perché di questo *Ariodante* e quali saranno le novità di questa nuova produzione spoletina, dove le sorprese certo non mancheranno.

Perché ti piace tanto *Ariodante*, e qual è il valore musicale dell'opera? *Ariodante*, semplicemente, è la mia opera preferita, nonostante mi piacciono molto pure *Alcina* e *Giulio Cesare* per rimanere a Händel, ma anche *Incoronazione di Poppea* e *Ritorno di Ulisse in patria* di Claudio Monteverdi, *Così fan tutte* e *Don Giovanni* di Wolfgang Amadeus Mozart e *Armide* di Christopher Willibald Gluck. In tutte queste opere, il testo è superbamente illustrato e messo in primo piano dalla musica: è, esso stesso, drammatico in sé così da non dipendere né dal tempo né dalla messa in scena. Ci sono allegorie efficaci sulla condizione umana di forte impatto emozionale.

Sebbene, difficilmente, oggi si possa accettare che una donna "impudica", com'era chiamata nel '700 una prostituta, vada uccisa, se è una principessa. Così come, arduo è accettare che possa essere "salvata" da un cavaliere che combatta per difendere il suo onore. Tuttavia, l'elemento importante della storia, già nell'Ariosto, era che le donne, anche quando la società accetta che devono seguire regole della castità

Le Rubriche di AmadeusOnline:

FIRMA

rassegne

I migliori CD del mese

LA VOCE DEI LETTORI

Amadeus 2006

Speaker's Corner

LA MUSICA

I Nostri Sponsor:

MUSICA SULL'ACQUA

Colico, Lago di Como
7-29 luglio 2007

Annunci Google

Case Spoleto

Le Offerte Systema Case in Italia Tutte le occasioni via e-mail !

www.systemacase.it

Eremo delle grazie

Residenza d'epoca
Spoleto Hotel con



diverse da quelle degli uomini - e, certamente, la nostra società, senza menzionare altre quali le società islamiche, ancora oggi accetta questa ingiusta distinzione -, ciò nonostante, hanno dei diritti. Ariosto evidenzia che i maschi degli animali, quali i leoni, si comportano con le loro compagne costantemente con maggiore gentilezza e rispetto di quanto non facciano gli uomini.



La trama dell'opera, come in *Tanto rumore per nulla* di William Shakespeare, è basata sul trionfo definitivo della verità e dell'onestà contro la menzogna e la disonestà malvagie. E' un tema valido in qualsiasi epoca.



John Pascoe (n.d.r.: *il regista*) ha ambientato l'opera, molto intelligentemente secondo la mia opinione, in Scozia (dove Ariosto, per non menzionare Händel, l'hanno ambientata anche loro), immaginando una scenografia che rappresenta un'architettura gotica, ma collocata in epoca recente (cinquanta anni fa), omaggio a Gian Carlo Menotti e al festival, ma anche perché è un'epoca almeno vagamente conosciuta al vasto pubblico in associazione alla famiglia reale inglese.



Hai tagliato qualcosa per la versione di Spoleto?

Sì, abbiamo fatto alcuni tagli come si fa abitualmente quando si ha a che fare con lavori di tale lunghezza, non perché sia troppo lunga in sé ma perché ogni singola produzione ha le sue esigenze.

Abbiamo rimesso alcuni pezzi che Händel stesso aveva tagliati, e tagliato alcuni pezzi che aveva aggiunti! Se Händel fosse vivo e gli fosse messo a disposizione il cast di cui noi disponiamo, sicuramente avrebbe fatto lo stesso.

Händel ebbe problemi con il balletto alla prima e fu costretto a tagliare la fantastica scena che chiude il secondo atto: finì per metterla in *Alcina*, così come si fa ancora oggi talvolta, benché non appartenga proprio a quella opera.

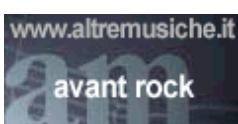
Noi eseguiamo la danza, non come un balletto in stile francese, ma come il sogno (incubo!) di Ginevra, così come indica il libretto.

Lo stesso, quando incideremo in settembre l'*Alcina* (n.d.r.: per Deutsche Grammophon), non lo eseguiremo e voglio sottolineare il "non"!



Che cosa significa per te lavorare per il Festival dei Due Mondi?

Spoleto è sempre un posto delizioso dove stare, lavorare, passeggiare, mangiare e bere! E' un posto veramente speciale: il Festival è un festival speciale, e per me resterà sempre associato a Gian Carlo Menotti, la cui musica, quando ero giovane, è stata la prima di un compositore vivente che io abbia adorata. Infatti, *The Consul* è stata la prima opera ad emozionarmi a tal punto, quando la vidi per la prima volta, da non riuscire, poi, a dormire la notte dopo che assistetti alla rappresentazione. Tutto cambia. E così farà, e ha già fatto, il festival. Ma io spero e prego che il festival continui e che gli italiani così come gli stranieri capiscano che, sebbene il festival sia stato, probabilmente, sopravvalutato nel passato talvolta, oggi è invece sottovalutato. Forse. Tuttavia, ha grandi potenzialità.



Ariodante
di Georg Friedrich Händel
 dramma per musica in tre atti (1734)

Teatro Caio Melisso

1 luglio 2007, ore 17.00
 4. 10, 12 luglio 2007, ore 20.45
 6 luglio, ore 17.00
 14 luglio, ore 16.00

Il Complesso Barocco
 Direttore, Alan Curtis
 Regia, scene e costumi, John Pascoe

Ariodante, Ann Hallenberg
 Dalinda, Laura Cherici
 Polinesso, Mary-Allen Nesi
 Lurcanio, Zachary Staine
 Re Carlo, Carlo Lepore

www.eremodelelegrazie.it

Hotel Spoleto

Confronta i Prezzi,
 leggi i Giudizi Usa
 le Mappe e
 Prenota con
 Venere!

Venere.com/Spoleto_alberghi

Agenzia Cantanti

Selezioniamo
 Cantanti per
 Cinema, Teatro,
 TV: Contattaci!
www.NewFaces.it/Casting

INFORMAZIONI:
www.spoletofestival.it

Biglietteria centrale
Piazza della Libertà, 12
06049 Spoleto
tel. +39.0743.44700
fax +39.0743.46416

apertura:
durante il Festival, tutti i giorni, ore 10.00-23.00

Biglietteria Piazza del Duomo
Apertura durante il Festival ore 10.00-12.00 / 16.00-22.00

Prenotazioni e informazioni
Numero verde 800.56.56.00
fax +39.0743.46416
e-mail: boxoffice@spoletofestival.it

News inserita il 30-06-2007.

Altre foto legate all'argomento:



Bozzetto di Ariodante



Bozzetto del Re di Scozia

© Amadeusonline
 Pubblicazione periodica telematica registrata presso
 il Tribunale di Milano il 9/5/2005 con il n.352

Redazione: via Alberto Mario 20 - 20149 Milano
 Tel. 02.4816353 - Fax 02.4818968
 Mail: news@amadeusonline.net
 Direttore responsabile: Riccardo Santangelo

Proprietario ed editore: Paragon s.r.l.
 Provider: [Infocom Consulting s.r.l.](http://infocomconsulting.it)